ANNO XIX · NUOVA SERIE N. 49

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Lunedì 20 dicembre 1971 Lire 90 (arretrati L. 180)

SERIE A

Vincono Juventus, Milan e... la nebbia

(A PAGINA 7)

SERIE B

Sospeso per gravi incidenti l'incontro Catania-Livorno

(A PAGINA 11)

Nel corso della notte l'assemblea dei grandi elettori dello scudo crociato

ASPRO SCONTRO NELLA D.C.

Forlani ha riferito i risultati delle consultazioni condotte dalla delegazione dello «scudo crociato» nei confronti delle altre forze politiche - Nuovo mandato alla delegazione per le trattative - La riunione riprenderà stasera - Assemblea dei parlamentari e dei delegati regionali del PCI

ROMA, 19 dicembre

Mentre nelle votazioni nell'aula di Montecitorio la DC continua la lunga serie delle proprie astensioni, all'interno del partito si approfondisce il travaglio intorno alla questione del Quirinale. Nella giornata di ieri la delegazione dello «scudo crociato» (Forlani, Zaccagnini, Andreotti, Spagnolli) ha incontrato le rappresentanze di tutti i partiti dell'arco costituzionale, comunicando dai liberali e arrivando infine al PSI, al PSDUP, alla sinistra indipendente e al PCI. Le indicazioni raccolte sono state poi vagliate dalla delegazione dc, per verificare quali possibili maggioranze possano essere espresse dalla assemblea di Montecitorio. Naturalmente, non si conoscono, in tutte le loro pieghe, tutti i frutti del lavoro della delegazione democristiana. È evidente tuttavia che un primo dato della situazione risulta indubitato da questo ultimo giro di consultazioni: la inesistenza di una maggioranza per Fanfani e questo sia per il no delle sinistre, sia per l'opposizione manifestata dai repubblicani, dai socialdemocratici ad una soluzione che ha assunto incondizionatamente colorito di centro-destra (clamorosa in proposito il rifiuto che è contenuto nella lettera inviata dallo stesso Saragat a Fanfani e che definiva Fanfani candidato di centro-destra) e i socialisti hanno confermato con una dichiarazione di De Martino di essere pienamente disposti a presentare una nuova candidatura socialista al posto del l'attuale quella di De Martino stesso intorno alla quale si sono raccolte in modo compatto le sinistre. La posizione del PCI è stata riassunta nella dichiarazione rilasciata da Berlinguer dopo l'incontro con i dc: «Abbiamo chiesto in primo luogo — ha detto Berlinguer — alla DC di esprimere le sue valutazioni su una nuova candidatura socialista. A questa stessa esigenza di concretezza noi ci siamo ispirati anche per ciò che riguarda l'ipotesi di una nuova candidatura dc».

È in questo quadro che si colloca l'assemblea dei «grandi elettori» dello scudo crociato, stasera dopo una breve seduta congiunta dei deputati e dei senatori dello «scudo crociato». La situazione interna della DC è molto tesa. Alcune delle correnti (davanti una parte dei fanfaniani dorotei) si sono attestate su di una linea di resistenza sulla candidatura Fanfani, nonostante essa sia apparsa più precisamente di contrasto e maggioranza. Molti dei sostenitori di questa tesi l'hanno esternizzata fino al punto di chiedere che il partito dia lancio di una sfida che non ha precedenti all'assemblea di Montecitorio, si attesti nella posizione di astensione nel rifiuto di una soluzione democratica concordata. In questa ala dello schieramento convergono tendenze diverse, sfumature espressioni anche degli obiettivi diversi che dividono e distinguono le varie correnti.

La delegazione ufficiale nominata dalla direzione del partito dc invece afferma, alla luce dei risultati delle consultazioni condotte in questi giorni, che esistono le condizioni per il successo di una nuova candidatura democristiana. Occorre dunque un comunicato del candidato. Questa nella sostanza sarebbe la tesi sostenuta a nome della delegazione da parte di Forlani prima nella riunione dei direttivi poi in assemblea. Il segretario dc non avrebbe fatto nomi circa i possibili nuovi candidati del partito neppure dopo un sollecitazione del ministro Gui. Forlani avrebbe detto: «Il periodo proposto dalla Presidenza [illegible] è troppo breve per [illegible] anche sui nominativi di alcuni candidati». Si è comunque [illegible] che [illegible] sono divise tra la posizione di Forlani e quella del rifiuto di una soluzione concordata del problema del Quirinale. [illegible] Fanfani, De Mita e [illegible] nella linea della [illegible] [illegible] di una votazione [illegible] [illegible] che [illegible] il sostegno [illegible] [illegible] del Lauro.

Fanfani [illegible] prospetti [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]